Programma Standard

Proposta di progetto

IFC per la stima economica e la gestione dei costi

Date: 29/09/2026
Doc. Version: 0.1

Informazioni di controllo del documento

Elementi chiave	valore
Titolo del documento:	Proposta di Progetto
Titolo del progetto:	IFC per la stima economica e la gestione dei costi
Autore del documento:	Paolo Borin e Ygor Fasanella
Proprietario del progetto:	IBIMI
Coordinatori:	Paolo Borin e Ygor Fasanella
Versione del documento:	0.1
Livello di diffusione:	Pubblico
Data:	29/09/2026

Chi approva il documento e chi lo revisiona:

NOTA: Bisogna mantenere la memoria di ciascuna approvazione.

Tutti i revisori sono considerati obbligatori a meno di una esplicita deroga.

Nome	Ruolo	Azione	Data
Consiglio Nazionale	Amministrazione generale	*Approva*	30/09/2026
Comitato Tecnico Scientifico	Coordinamento generale tecnico scientifico	*Revisiona*	n.a.
Commissione di Dominio Competente Edifici	Pianificazione del dominio	*Revisiona*	30/09/2026
Commissione di Dominio Competente Infrastrutture	Pianificazione del dominio	*Revisiona*	30/09/2026
Commissione di Dominio Competente Software e Innovazione	Pianificazione del dominio	*Revisiona*	30/09/2026
Ufficio Operazioni	Coordinamento Programma	*Revisiona*	30/09/2026

Storia del documento:

L'autore del documento è autorizzato a fare i seguenti cambi al documento senza richiedere che il documento sia approvato nuovamente:

- Editoriali, formattazione, e errori ortografici
- Chiarimenti

Per le richieste di variazione a questo documento bisogna chiedere all'autore del documento o al proprietario del progetto.

Revisioni a questo documento sono sintetizzate nella seguente tabella in ordine cronologico inverso (l'ultima versione all'inizio).

Revisione	Data	Creata da	Breve descrizione della revisione

Gestione della configurazione: posizione del documento

L'ultima versione del documento approvato è conservata nella cartella interna IBIMI <AM-CN>.

La presente versione del format è la 2.1 del 04.07.2025.

Titolo del progetto:	*IFC per la stima economica e la gestione dei costi*		
Iniziatore:	Paolo Borin, Ygor Fasanella	**Commissione di riferimento**	Multi Commissione
Proprietario del progetto:	IBIMI	**Data della Richiesta:**	29/09/2026
Fornitore della soluzione (FS):	GdL 5D in IFC	**Autorità che approva:**	Consiglio Nazionale
Impegno stimato (PGs):	4 ore mese/persona per 4 mesi	**Data prevista per la consegna:**	Aprile 2027

Contesto / Situazione *(Ambito: Bisogni/ Problemi / Opportunità)*

La ricognizione preliminare del mercato evidenzia una diffusione ancora molto limitata di soluzioni software in grado di esportare in formato IFC una struttura esplicita e organizzata delle informazioni relative alla computazione e alla stima economica. Nel contesto italiano, in particolare, tali funzionalità non risultano comunemente adottate nei principali flussi operativi e le informazioni economiche vengono spesso associate agli oggetti del modello mediante proprietà, parametri o strutture informative definite a livello applicativo, senza ricorrere in modo sistematico alle entità e alle relazioni IFC dedicate alla rappresentazione di quantità, costi e strutture di computo.

Il bisogno espresso dalle commissioni Edifici, Infrastrutture e Software e Innovazione, in qualità di rappresentanti della filiera, è quello di disporre di una struttura informativa condivisa, sufficientemente semplice da implementare e replicabile sia in ambito edilizio sia infrastrutturale, che consenta di rappresentare in modo strutturato le informazioni necessarie alla redazione e allo scambio dei computi metrici estimativi. L'obiettivo è favorire una maggiore indipendenza dei dati economici rispetto agli specifici software utilizzati e consentirne la lettura, il trasferimento e il riuso attraverso applicazioni differenti, preservando le relazioni tra oggetti, quantità, lavorazioni, voci di prezzo e valori economici.

L'opportunità, per committenti pubblici e privati, per le stazioni appaltanti, per gli studi di progettazione, per le imprese di costruzione e per le ulteriori figure professionali e aziende coinvolte nell'industria delle costruzioni, consiste nel garantire una maggiore continuità del dato economico lungo le diverse fasi del processo, riducendo la necessità di ricostruire o reinterpretare le informazioni a ogni passaggio tra applicazioni o soggetti differenti. Per le software house, il progetto rappresenta invece l'occasione per contribuire alla definizione di un modello condiviso per il contesto italiano, fondato sullo standard IFC, che possa costituire un riferimento comune per l'organizzazione, l'esportazione e l'importazione delle informazioni utilizzate nei processi di computazione e stima economica.

Basi normative (cogente/volontaria)

Il progetto si inserisce nel quadro della digitalizzazione dei contratti pubblici definito dal D.Lgs. 36/2023, con particolare riferimento all'uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale, all'interoperabilità e all'impiego di formati aperti. Per la computazione e la stima economica, l'Allegato I.7 disciplina il computo metrico estimativo e la relazione tra quantità, lavorazioni e prezzi.

Sul piano volontario, i principali riferimenti sono la serie UNI EN ISO 19650 per la gestione informativa, la serie UNI 11337 per il contesto nazionale e la ISO 16739 per lo schema dati IFC.

Risultati *(alto livello)*

Il principale risultato del progetto sarà un position paper che descriva lo stato attuale dello standard IFC rispetto alla rappresentazione delle informazioni quantitative ed economiche e sintetizzi le esigenze raccolte presso stazioni appaltanti, committenti, imprese di costruzione e software house.

Il position paper comprenderà inoltre una ricognizione critica di applicazioni software, implementazioni, studi e casi d'uso esistenti relativi alla rappresentazione e allo scambio in IFC delle informazioni quantitative ed economiche, utilizzata come base per il confronto con i requisiti raccolti dagli stakeholder.

Il documento organizzerà tali esigenze mediante diagrammi BPMN dei principali processi di computazione e stima economica nel contesto italiano, individuando gli scambi informativi nei quali sono generate, trasferite o utilizzate informazioni relative a quantità, prezzi e costi. Per gli scambi prioritari saranno inoltre individuati i requisiti informativi utili a valutare una successiva formalizzazione mediante MVD o altri strumenti buildingSMART.

Impatto *(alto livello)*

Il progetto mira a definire una discussione circa l'utilità sull'interoperabilità delle informazioni di costo di un'opera, in quali punti chiave può essere applicata, secondo quali esigenze. Inoltre, mira a costruire una base tecnica di base ma condivisa sullo schema IFC, individuando le classi, le relazioni e le strutture informative rilevanti per rappresentare i processi di computazione, stima economica e gestione dei costi. Tale base costituirà il presupposto per un successivo lavoro più strutturato, finalizzato all'applicazione e alla formalizzazione dei flussi di lavoro e degli scambi informativi individuati durante il progetto.

A un livello più ampio, il lavoro intende favorire una maggiore interoperabilità tra applicazioni e attori della filiera, ridurre la dipendenza da flussi proprietari e migliorare la continuità e la struttura informativa tra progettazione, gara, esecuzione e controllo economico, in coerenza con l'impostazione richiesta dal template per la valutazione degli impatti interni ed esterni del progetto.

Criteri di successo

Il progetto sarà considerato concluso con successo qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: la partecipazione alle attività di almeno un rappresentante per ciascuna delle principali categorie di stakeholder individuate, ossia progettisti, stazioni appaltanti o committenti privati, imprese di costruzione e software house; la raccolta e formalizzazione di almeno due casi d'uso relativi all'impiego di dati quantitativi ed economici strutturati in IFC nei processi di computazione e stima economica.

Presupposti *(alto livello)*

Il progetto assume la disponibilità degli stakeholder coinvolti a condividere processi, requisiti informativi ed esperienze operative utili alla definizione dei casi d'uso. Si presuppone inoltre l'esistenza di casi d'uso sufficientemente maturi da poter essere descritti e confrontati in modo strutturato. L'attività sarà infine sviluppata assumendo che l'analisi dello schema IFC possa essere condotta facendo riferimento alle entità e alle relazioni esistenti, senza prevedere in questa fase lo sviluppo di nuove specifiche o implementazioni software.

Vincoli *(alto livello)*

Il progetto è caratterizzato da una durata limitata e da un perimetro volutamente circoscritto alla raccolta dei requisiti, alla descrizione dei casi d'uso e all'analisi delle strutture IFC esistenti. Non sono previste, in questa fase, attività di sviluppo software, implementazione di nuove funzionalità applicative o definizione di nuove specifiche dello standard. Ulteriori vincoli derivano dalla disponibilità dei partecipanti e dalla necessità di mantenere il lavoro rappresentativo sia dell'ambito edilizio sia di quello infrastrutturale.

Rischi *(alto livello)*

I principali rischi riguardano una partecipazione non sufficientemente rappresentativa delle diverse categorie di stakeholder, una disponibilità limitata di casi d'uso maturi e documentati e la possibile eterogeneità dei processi adottati dai diversi soggetti. Un ulteriore rischio è rappresentato dall'estensione eccessiva del perimetro del progetto o dalla sovrapposizione tra requisiti realmente interoperabili e modalità operative legate a specifiche soluzioni software. Tali aspetti potrebbero ridurre la generalizzabilità dei risultati e rendere più complessa la definizione di requisiti condivisi.